

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Camera Commercio Francese			
19+27	Il Mattino	19/10/2023	<i>La Francia ora punta sul "made in Napoli" asse con le imprese (A.Vastarelli)</i>	2
	Rainews.it	19/10/2023	<i>Scambi e investimenti, Napoli sede della camera di commercio Francia-Italia</i>	4

L'intesa

La Francia ora punta sul "made in Napoli" asse con le imprese

Antonio Vastarelli

La CCI Camera di commercio Francia Italia apre una sede a Napoli per rafforzare il legame tra le imprese dei due Paesi. L'annuncio ieri al terzo Forum Francia-Mezzogiorno. *A pag. 27*



AL GRENOBLE Terzo forum economico Francia-Mezzogiorno nella sede del Consolato NEAPHOTO

**SODDISFAZIONE
DEL SINDACO
«LA NOSTRA CITTÀ
ATTRAIE L'EUROPA
SFRUTTIAMO
LE POTENZIALITÀ»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

163029

Imprese, asse con Parigi

► A Napoli la sede della Camera di commercio francese l'ambasciatore: vogliamo ampliare i rapporti con il Sud

IL PROGETTO

Antonio Vastarelli

La CCI Camera di commercio Francia Italia apre una sede a Napoli per rafforzare il legame tra le imprese transalpine e quelle del Mezzogiorno, già solido ma ancora pieno di opportunità da sfruttare, in particolare sulle nuove tecnologie, a cominciare dall'intelligenza artificiale. L'annuncio è stato dato ieri nel corso del terzo Forum economico Francia-Mezzogiorno, alla presenza dell'ambasciatore francese in Italia, Martin Briens, e del sindaco Gaetano Manfredi, a Palazzo Grenoble (sede del Consolato Generale di Francia, guidato da Lise Moutoumalaya).

LA COLLABORAZIONE

«Le imprese francesi sono molto interessate a investire nel Sud Italia e sono già tante le imprese meridionali presenti in Francia, circa cinquanta. Ma siamo convinti che esistano i margini per rafforzare questa collaborazione» ha affermato l'ambasciatore,

che ha aggiunto: «Nel 2021, questo Forum è nato con l'obiettivo di far emergere l'immenso patrimonio economico del Mezzogiorno e favorire gli scambi, anche approfittando delle possibilità offerte dal Next generation Ue». Briens ha ricordato che la Francia è il secondo partner commerciale dell'Italia e che nel suo paese sono già presenti grandi gruppi napoletani, «come Scudieri e Ala, che oggi sono qui». Secondo l'ambasciatore, il Mezzogiorno, e la Campania in particolare, vanta numerose aziende innovative. Particolarmente interessante sarebbe, secondo Briens, una collaborazione nel campo dell'intelligenza artificiale generativa. A dimostrare la vitalità su questo fronte, la scelta di Napoli per installare l'espansione del nuovo supercomputer Leonardo di Cineca. «L'investimento di 50 milioni dimostra che la nostra città è considerata una delle grandi capitali della ricerca» ha affermato il sindaco che poi ha sottolineato «l'importanza della collaborazione con la Francia, con cui Napoli ha una

► L'annuncio: l'intelligenza artificiale è una priorità installiamo qui il supercomputer Leonardo di Cineca

forte relazione sentimentale, sia in ambito culturale che tecnologico». Anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Antonio Marchiello, ha ricordato i passi avanti fatti dalla Campania su calcolo quantistico, manifattura 4.0 e banda ultra larga «che presto sarà disponibile su tutto il territorio regionale» ha detto, sottolineando che bisogna fare rete puntando sul sistema dei distretti: «Quello aerospaziale, il Dac, associa oltre 190 realtà che non si fanno concorrenza ma, anzi, collaborano. Per il distretto del mare siamo a buon punto e per la moda abbiamo appena chiuso un protocollo» ha annunciato. L'apertura a Napoli della sede della Camera di commercio Francia Italia (nata a Milano nel 1885) «ha l'obiettivo di attrarre più aziende del Mezzogiorno in Francia e francesi nel Sud Italia» ha spiegato Denis Desespaul (presidente della CCI France Italia) sottolineando come al Club Mezzogiorno della Camera, attualmente, aderiscano solo «17 soci sui 380 iscritti alla CCI».

GLI INCONTRI

L'obiettivo è attrarne di più. «Organizzeremo due incontri tematici all'anno aperti a tutti, ma anche incontri tra soli soci per creare gruppi di lavoro su tematiche specifiche» ha chiarito Anaïs Botineau, che dirigerà la sede di Napoli, con l'aiuto dei due co-presidenti del Club: Vittorio Genna (vice-presidente di Ala), e Maurice Bensadon (direttore generale di Viterra Italy). In un quadro internazionale fosco, che potrebbe avere un impatto anche sul piano economico (come sottolineato dall'ambasciatore Briens), a dare segnali di speranza è il direttore della Svimez, Luca Bianchi: «Il Sud ha affermato non è un deserto industriale. Anzi, in molti settori esprime caratteristiche innovative al di sopra della media italiana. La fuga dei cervelli, poi, dimostra che qui esiste un capitale umano qualificato: da elemento negativo può trasformarsi in un fattore di attrazione, insieme alla leva fiscale e alla semplificazione amministrativa previste dalla Zes unica del Mezzogiorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



163029

Scambi e investimenti, Napoli sede della camera di commercio Francia-Italia

All'istituto Grenoble il Forum economico Francia-Mezzogiorno con l'ambasciatore transalpino a Roma Martin Briens

19/10/2023 Servizio di Lara Martino - Montaggio di Alessandra Cauli

Nel Mezzogiorno d'Italia le imprese francesi impiegano 26mila persone. E gli scambi dal Sud verso la Francia nel 2022 hanno toccato 6,8 miliardi di euro. L'apertura di una sede napoletana della camera di commercio Francia-Italia è l'esempio di una cooperazione che punta ancora di più su quest'area del Paese. L'attrazione degli investimenti uno degli obiettivi di questa collaborazione.

Nel servizio le interviste all'ambasciatore francese in Italia Martin Briens e ad Antonio Marchiello, assessore regionale alle attività produttive.

Imprese

Esportazioni

aziende

Rapporti commerciali

Istituto Grenoble

Mezzogiorno

Napoli

Francia

Antonio Marchiello

Martin Briens

camera di commercio Francia-Italia